



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Ordinanza sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Berna, giugno 2021

Indice

1. Contesto	3
2. Sintesi dei risultati della procedura di consultazione	3
3. Risultati della procedura di consultazione in dettaglio	4
Art. 1 Verifica del diritto alle prestazioni complementari in previsione dell'età ordinaria di pensionamento (art. 1 OPTD)	4
3.2 Averi di previdenza del secondo pilastro non computabili nel calcolo della soglia di sostanza (art. 4 OPTD)	5
3.3 Sforzi d'integrazione (art. 5 OPTD)	6
3.4 Adeguamento al potere d'acquisto dello Stato di domicilio (art. 8 OPTD)	8
3.5 Spese riconosciute (art. 9-15 OPTD)	8
3.6 Redditi computabili (art. 16-24 OPTD)	9
3.7 Premi dell'assicurazione malattie e spese di malattia e d'invalidità (art. 13, 28-37)	10
3.8 Esercizio del diritto (art. 38 cpv. 3 OPTD)	12
3.9 Finanziamento (art. 52 segg. OPTD)	13
3.10 Costi di esecuzione e sistema d'informazione, registro delle prestazioni transitorie	13
3.11 Ulteriori disposizioni	14
3.12 Temi proposti dai partecipanti alla consultazione	16
4. Allegato	19

1. Contesto

Il 30 ottobre 2019 il Consiglio federale ha trasmesso all'Assemblea federale il messaggio concernente la legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (LPTD). In occasione delle votazioni finali del 19 giugno 2020, il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale hanno adottato il disegno di legge. L'ordinanza sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (OPTD) disciplina i dettagli per l'attuazione, i quali si avvicinano molto a quelli previsti per le prestazioni complementari.

Le disposizioni d'esecuzione contemplate nell'OPTD sono necessarie per l'attuazione della LPTD.

2. Sintesi dei risultati della procedura di consultazione

La procedura di consultazione è durata dal 28 ottobre 2020 all'11 febbraio 2021. Sono stati invitati a esprimersi sull'avamprogetto di ordinanza e sul rapporto esplicativo i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città, delle regioni di montagna e dell'economia, altre organizzazioni, organi d'esecuzione e cerchie interessate, per un totale di 98 destinatari. Si sono espressi tutti i Cantoni, 5 partiti (I Verdi, PEV, PLR, PSS, UDC), l'ACS, l'UCS, Travail.Suisse, l'USS, l'USI, l'USAM e altre 17 organizzazioni e associazioni, per un totale di 54 pareri, di cui 3 semplici rinunce a esprimersi. La ripartizione è la seguente:

Destinatari	Numero di destinatari invitati	Numero di pareri e riscontri <i>(comprese esplicite rinunce a esprimersi)</i>
Cantoni	26	26
Partiti politici e sezioni di partito	12	5
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	2
Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	4
Altre organizzazioni, organi esecutivi e cerchie interessate	49	13
Pareri spontanei	-	4
Totale	98	54

Il progetto nel suo insieme è accolto favorevolmente dei partecipanti alla consultazione. La maggioranza dei partecipanti si è espressa in modo esplicito soltanto su una parte delle disposizioni. Nel presente rapporto sono illustrati sinteticamente gli argomenti più importanti e/o frequenti. Le critiche e osservazioni principali riguardano il computo degli averi di previdenza della previdenza professionale per la soglia di sostanza,

-
- gli sforzi d'integrazione,
- il calcolo della sostanza netta,
- il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità,
- la procedura di finanziamento e
- il coordinamento tra gli organi esecutivi.

Tra le osservazioni pervenute, alcune riguardano le disposizioni della legge, e pertanto non sono state considerate nel presente rapporto. Infine, le proposte di mero carattere redazionale non sono state enumerate, poiché sono state considerate direttamente nel testo dell'ordinanza.

Tutti i pareri pervenuti sono pubblicati su Internet¹. L'elenco completo dei partecipanti alla procedura di consultazione (con le relative abbreviazioni) è allegato al presente rapporto.

3. Risultati della procedura di consultazione in dettaglio

Art. 1 Verifica del diritto alle prestazioni complementari in previsione dell'età ordinaria di pensionamento (art. 1 OPTD)

GR e **CCCC** si chiedono come debbano fare gli organi esecutivi per effettuare calcoli pro futuro in previsione dell'età ordinaria di pensionamento. Per questa ragione, chiedono di stabilire che per questa ipotesi di «prevedibilità» sia determinante la situazione esistente due anni prima dell'età ordinaria di pensionamento. In caso contrario, le decisioni resisterebbero ben di rado alla censura dei tribunali.

Secondo **NE**, questa disposizione introduce un esame pressoché automatico del diritto alle prestazioni complementari dell'AVS, che dovrà essere programmato a partire dal momento in cui l'assicurato acquisisce il diritto al versamento anticipato della rendita di vecchiaia. Se sussiste un dubbio circa un eventuale diritto futuro, il versamento delle prestazioni transitorie deve proseguire. Le procedure di compensazione tra prestazioni ingenereranno compiti amministrativi supplementari anche a livello di flussi contabili.

NW chiede di eliminare l'articolo 1 capoverso 1, poiché l'esame d'ufficio introduce una deroga ingiustificata contraria ai principi applicabili in materia di assicurazioni sociali, secondo cui chi rivendica una prestazione deve annunciarsi (cfr. art. 29 cpv. 1 LPGa).

Secondo **UR** e **SG**, l'articolo 1 capoverso 3 e l'articolo 8 OPTD disciplinano un caso di esportazione di prestazioni transitorie nei Paesi dell'UE/AELS, nonostante l'articolo 5 capoverso 1 LPTD esiga il domicilio o la dimora abituale in Svizzera. Secondo UR, la base legale di queste disposizioni non è sufficiente. SG chiede di precisare la questione del domicilio in Svizzera e all'estero.

VD approva la disposizione, grazie alla quale il versamento delle prestazioni può proseguire nei casi in cui non è possibile sapere con certezza che all'età di pensionamento ordinaria il beneficiario avrà diritto alle prestazioni complementari. Effettivamente, non sempre è possibile indirizzare con certezza una persona verso una rendita AVS anticipata accompagnata da prestazioni complementari. Prima dell'età di pensionamento, la situazione dell'economia domestica può ancora cambiare, per esempio se il più giovane dei coniugi esercita ancora un'attività lucrativa o se vi è un minore a carico. Inoltre, talvolta può essere difficile fare una stima di una rendita del secondo pilastro o di rendite estere. Occorre dunque definire, insieme agli organi esecutivi, il processo necessario per accompagnare nel modo più solido possibile questa transizione, preparandolo per esempio con un progetto pilota.

¹ Fehler! Linkreferenz ungültig.

3.2 Averì di previdenza del secondo pilastro non computabili nel calcolo della soglia di sostanza (art. 4 OPTD)

UR dubita che questa disposizione sia conforme alla giurisprudenza del Tribunale federale in materia di prestazioni complementari, secondo cui la sostanza può essere computata soltanto se è liberamente disponibile (sentenza 9C_135/2020 del 30.9.2020). La parte degli averi di previdenza eccedente la franchigia, che secondo questa disposizione dovrebbe essere considerata per la concessione del diritto, non può essere utilizzata, poiché non è liberamente disponibile.

TI osserva che la franchigia sull' avere previdenziale è elevata, ma concorda con l' importo proposto, poiché consente di evitare l' intervento delle PC al momento del compimento dell' età legale di pensionamento.

Il **PLR** approva la disposizione proposta. L' avere di previdenza deve essere considerato nel calcolo della sostanza netta determinante per la soglia di entrata soltanto quando superiori di 26 volte l' importo destinato alla copertura del fabbisogno vitale. Questo moltiplicatore protegge gli averi di previdenza per la vecchiaia, grazie ai quali l' assicurato può contare su un reddito lievemente superiore alle spese coperte dalle prestazioni transitorie o complementari, pari a 43 000 franchi all' anno.

L' **UDC** considera eccessivamente generosa la franchigia. A suo giudizio la soluzione opportuna consisterebbe nel basarsi sulle spese riconosciute. Pertanto, chiede di ridurre la franchigia a 20 volte il fabbisogno generale vitale.

L' **USI** chiede di non aumentare la franchigia per il calcolo della sostanza netta: di norma, le persone che raggiungono la franchigia hanno alle spalle una carriera lavorativa stabile, e quindi beneficiano di una rendita completa dell' AVS. Calcolando anche le prestazioni del secondo pilastro, avrebbero diritto a una rendita annua superiore a 56 000 franchi, ossia a un importo nettamente superiore al massimale previsto per le prestazioni transitorie o complementari.

Avenir50plus, CFQF, FPS, I verdi, Inclusion Handicap, PSS, SOS, USDCR, USS e Travail.Suisse ritengono che l' importo previsto sia troppo basso. Si rischia così di escludere dalle prestazioni transitorie, soltanto a causa dell' avere del secondo pilastro, persone che adempiono tutte le altre – peraltro severissime – condizioni della LPTD. L' importo proposto non corrisponde alla volontà del legislatore, il quale intendeva escludere dalle prestazioni transitorie le persone con un « avere di previdenza molto elevato ». In Parlamento si era addirittura pensato di raddoppiare l' importo nel caso delle coppie sposate.

Secondo **Avenir50plus**, una persona che dispone di un avere previdenziale pari all' importo proposto e della rendita AVS non ha a disposizione molto di più per vivere rispetto a una persona che beneficia delle PC, e ciò rende evidente che con la soglia di sostanza in questione, prevista per gli averi di cassa pensioni, non si può parlare di rendite di vecchiaia privilegiate. **CFQF, FPS e USDCR** sostengono che la franchigia sia definita doppiamente in funzione degli uomini: innanzitutto, l' uso dell' avere di previdenza è calcolato in base alla speranza di vita maschile, e in secondo luogo ci si basa sulle rendite media AVS degli uomini anche nel calcolo della quota dell' AVS. Considerate la maggiore longevità delle donne e la loro rendita media AVS meno elevata, questo calcolo va a detrimento della popolazione femminile. Per giunta, l' importo proposto non tiene sufficientemente conto dei costi accresciuti di cura e assistenza che devono essere sostenuti in età avanzata.

FPS, Inclusion Handicap, SOS, USDCR, USS e Travail.Suisse osservano che l'aliquota di conversione nella previdenza professionale si abbasserà ulteriormente, e quindi, a parità di capitale di vecchiaia, le rendite diminuiranno. Anche per questa ragione, occorre prevedere una franchigia più elevata.

FPS, I verdi, Inclusion Handicap, PSS, SOS, USDCR, USS e Travail.Suisse sostengono che la soglia di sostanza proposta mette a repentaglio la protezione e il mantenimento degli averi di previdenza dei disoccupati anziani (e quindi uno degli obiettivi principali delle prestazioni transitorie) per gran parte dei potenziali interessati, contrastando lo spirito della legge.

Conferenza LPP raccomanda di completare l'articolo 4 OPTD prevedendo che gli averi di previdenza devono essere computati nel calcolo della sostanza netta soltanto se eccedono la franchigia o l'averi di previdenza secondo la LPP. Dovrebbe essere determinante il più elevato di questi due importi.

CFQF, FPS e USDCR chiedono di considerare, come soglia di sostanza, per esempio un importo pari a 30 volte il fabbisogno generale vitale, anche per tener meglio conto della situazione di vita delle donne. Secondo l'**USS** si potrebbe associare la soglia di sostanza al reddito assicurabile massimo previsto dall'articolo 79c LPP, che per il 2021 corrisponde a circa 860 000 franchi. **Travail.Suisse** ritiene che per il calcolo della soglia di sostanza sarebbe più ragionevole considerare le rendite future effettive, invece di basarsi sul capitale di vecchiaia.

3.3 Sforzi d'integrazione (art. 5 OPTD)

AR, BL, FR, GL, LU, NW, OW, SO, SZ, TG, TI, UR, ZH e CUI sottolineano che il commento a questa disposizione sembra indicare che le prove sugli sforzi intrapresi, previste all'articolo 5 LPTD, non debbano essere fornite. Essi considerano molto problematico questo aspetto.

Prove degli sforzi intrapresi

Secondo **AI, OW, ZG, ZH, GastroSuisse e USI**, una prova da addurre una volta all'anno non motiva sufficientemente gli interessati a rimanere nel mercato del lavoro e a migliorare le loro opportunità di trovare effettivamente un posto. Questi partecipanti propongono controlli più assidui, per esempio ogni 6 o 4 mesi.

BS e VS sono favorevoli a un'accezione più ampia e diversificata degli sforzi d'integrazione rispetto a quanto previsto nell'ambito della LADI.

AI, OW, ZH, UDC e GastroSuisse chiedono invece che gli sforzi d'integrazione siano definiti più restrittivamente, puntando innanzitutto sull'integrazione nel mercato del lavoro.

Secondo **ZH** l'articolo 5 OPTD deve ispirarsi all'articolo 26 capoverso 1 OADI, in virtù del quale l'assicurato deve finalizzare i propri sforzi alla ricerca di lavoro. **OW** ritiene che le attività di volontariato debbano essere svolte d'intesa con l'autorità competente, e che l'attività svolta debba essere atta a permettere l'accesso al mercato del lavoro.

SG, UR e VS sottolineano però i rischi che tale ampia concezione degli sforzi d'integrazione potrebbe comportare per gli organi esecutivi nel definire una strategia coerente a livello nazionale per questa categoria di persone in cerca d'impiego. Inoltre, si pone anche il problema degli sforzi d'integrazione per le persone che si trovano all'estero.

BE, GE, UR e SZ chiedono criteri chiari a livello di qualità e quantità, e di stabilire chi debba decidere se siano adempiuti. **VD** osserva che gli uffici regionali di collocamento (URC) non saranno obbligati a verificare gli sforzi d'integrazione, poiché tale compito spetta agli organi esecutivi responsabili delle prestazioni transitorie. Converrebbe dunque precisare, quantomeno a livello di direttive, quali sono gli sforzi d'integrazione riconosciuti e qual è il ruolo degli organi esecutivi. **GL** spiega che, senza un organo di controllo e senza possibilità di sanzionamento, l'integrazione nel mercato del lavoro rimarrà lettera morta. Considerato l'esiguo numero di beneficiari, si chiede pertanto se valga la pena chiedere tali sforzi d'integrazione.

AG, BE, GL, NE, SG, PSS, FPS, CFQF e SOS chiedono al Consiglio federale di rinunciare a questi sforzi d'integrazione obbligatori sopprimendo l'articolo 5. In tal modo si eliminerebbe il problema dei controlli nei Paesi dell'UE/AELS. Essendo questa norma formulata come disposizione potestativa, **Avenir50plus, FPS, Inclusion Handicap, USDCR, USS e Travail.Suisse** chiedono di rinunciare del tutto alla prova degli sforzi d'integrazione. A loro giudizio, le persone in questione hanno già tentato inutilmente di trovare un impiego nell'ambito dell'assicurazione contro la disoccupazione. Anche **GastroSuisse** auspica la soppressione di questa disposizione, poiché comporta un onere amministrativo sproporzionato.

Qualora non si rinunciasse alla prova degli sforzi d'integrazione, **NE, Avenir50plus, FPS, CFQF, Inclusion Handicap, USS, USDCR, SOS e Travail.Suisse** chiedono che questi sforzi siano intesi in un'accezione ampia, come esposto nel rapporto esplicativo. L'attuazione dovrebbe essere il più semplice possibile, evitando oneri amministrativi eccessivi, segnatamente utilizzando un modulo standard per la prova degli sforzi intrapresi.

Sanzioni

BE, GR, OW, UR, SH, SG, ZG, PEV, GastroSuisse e CUI chiedono che la partecipazione alle misure d'integrazione sia resa obbligatoria tanto per i beneficiari di prestazioni transitorie quanto per i loro coniugi, e che vengano previste le possibilità mancanti di sanzionamento. In caso contrario non vedono l'utilità di questa disposizione, che provocherebbe agli organi esecutivi un onere aggiuntivo sproporzionato. Secondo **GR e OW**, la mancanza di possibilità di sanzionamento crea disparità scioccanti rispetto alle altre assicurazioni sociali. **OW** sostiene che i beneficiari di prestazioni transitorie dovrebbero avere gli stessi diritti e obblighi dei disoccupati «ordinari» per quanto riguarda gli sforzi d'integrazione. Il **PEV** afferma che a qualsiasi persona tra 60 e 65 si può chiedere di fare volontariato come controprestazione in cambio delle prestazioni transitorie. Le attività di volontariato devono essere riconosciute come sforzi d'integrazione.

Per **UR** è importante che le prestazioni transitorie possano essere sospese se il beneficiario viene meno al proprio obbligo di collaborare. Il commento fornito nel rapporto esplicativo, secondo cui la LPTD non prevede possibilità di sanzionamento, è inesatto, date le disposizioni previste dalla LPGA.

Secondo il **PLR**, la questione degli sforzi d'integrazione nel mercato del lavoro è importante. Ma la formulazione proposta nell'ordinanza si limita a riprendere il testo della legge, senza precisarlo. Gli sforzi d'integrazione auspicati da parte dei beneficiari devono essere dettagliati e vanno previste sanzioni in caso di mancato rispetto degli impegni.

Coordinamento con l'assicurazione contro la disoccupazione e l'assicurazione invalidità

Per evitare inutili ridondanze, secondo **AR, BL, FR, GL, GR, LU, OW, SO, SZ, TG, ZG** e **GastroSuisse** occorrerebbe che gli organi esecutivi potessero appoggiarsi sulle valutazioni degli URC per le misure d'integrazione. **ZH** chiede che i beneficiari di prestazioni transitorie rimangano iscritti presso l'URC.

BE sostiene che questa disposizione sia troppo poco vincolante, a causa del carattere facoltativo della partecipazione ai colloqui di consulenza degli URC e della presentazione di lettere di candidatura.

FR e **TI** evidenziano anche un rischio di incoerenza nella prassi, a causa delle differenze esistenti tra l'OPTD e la LADI. Secondo **FR**, occorre anche fornire ai vari attori precisazioni su un'eventuale modifica della LADI o a una direttiva specifica della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) per questa categoria di destinatari. L'esecutivo di questo Cantone si chiede inoltre come occorra procedere per differenziare questi destinatari nel sistema COLSTA (sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro). Detti problemi di coordinamento dovranno essere risolti prima dell'entrata in vigore dell'ordinanza.

FER concorda sul fatto che vadano fatti degli sforzi per reintegrare i beneficiari nel mercato del lavoro. Tuttavia, auspicerebbe una proposta più ambiziosa, con un reale impegno da parte degli URC nei confronti di questa categoria specifica della popolazione, che offra loro prospettive reali di reimpiego nel mercato del lavoro.

GR, CUI e **CCCC** evidenziano la totale mancanza di coordinamento tra le prestazioni transitorie e la LAI. Contrariamente all'AI, le prestazioni transitorie non richiederebbero in pratica alcuno sforzo d'integrazione.

3.4 Adeguamento al potere d'acquisto dello Stato di domicilio (art. 8 OPTD)

Secondo **AG, VD, SH** e **UCS**, la disposizione prevista all'articolo 8 OPTD lascia irrisolti molti interrogativi, per esempio riguardo al computo delle spese riconosciute per l'alloggio o dei premi di cassa malati. **AG** e **UCS** ritengono opportuno che la Cassa svizzera di compensazione (CSC) sia dichiarata competente per le persone domiciliate all'estero.

BS, GE e **SG** suggeriscono di disciplinare in un'ordinanza federale specifica la questione dell'adeguamento al potere d'acquisto dello Stato di domicilio. Ciò semplificherebbe il compito degli organi esecutivi e permetterebbe di evitare disparità nel determinare il potere d'acquisto a seconda dei vari Stati dell'UE/AELS.

GR e **CCCC** chiedono di stabilire con quale frequenza debba essere adeguato il potere d'acquisto.

3.5 Spese riconosciute (art. 9-15 OPTD)

Secondo **SG** l'articolo 9 OPTD definisce soltanto l'importo massimo riconosciuto per la pigione, ma non la pigione computabile di un'economia domestica con più persone. Occorre pertanto completare questa lacuna. Inoltre, occorre definire anche l'importo massimo riconosciuto per la pigione alle persone domiciliate all'estero.

GR e **CCCC** chiedono, in riguardo agli articoli 10 e seguenti OPTD (in particolare in riguardo alle spese di manutenzione di fabbricati), in quale modo debba essere effettuato il calcolo per le persone domiciliate all'estero.

3.6 Redditi computabili (art. 16-24 OPTD)

Art. 16 segg. (Redditi computabili)

GR e **CCCC** intravedono difficoltà nella determinazione dei redditi delle persone domiciliate all'estero aventi diritto alle prestazioni transitorie, poiché queste persone non sono più imponibili in Svizzera.

VD non capisce come mai, all'articolo 16, il calcolo della prestazione transitoria sia effettuato in base alla sostanza accertata al momento dell'inizio del diritto. Questa soluzione sembra per giunta incompatibile con l'articolo 22 capoverso 1, dato che l'autorità fiscale si basa sulla sostanza accertata al 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 21 Calcolo della sostanza netta

Secondo **BS**, con il rimando all'articolo 4 può essere computato soltanto il capitale che eccede la franchigia.

Come in riferimento all'articolo 4, **UR** esprime anche qui il dubbio che gli averi di previdenza possano essere dichiarati computabili a livello di ordinanza ignorando la giurisprudenza del Tribunale federale.

GE ritiene che l'articolo 21 capoverso 3 crei una disparità di trattamento tra i beneficiari in Svizzera e quelli residenti in un Paese dell'UE/AELS. Inoltre, propone di integrare l'articolo 21 capoverso 4 nell'articolo 4 OPTD.

Avenir50plus, PSS, Inclusion Handicap, SOS e **USS** chiedono di modificare l'articolo 21 capoverso 4 prevedendo che gli averi di previdenza del secondo pilastro non siano computati nel calcolo della sostanza netta, dato che si tratta di capitale vincolato.

Avenir50plus, FPS, PSS, USDCR e **Travail.Suisse** chiedono di parificare gli averi del secondo e del terzo pilastro, escludendo entrambi dal calcolo della sostanza.

L'**USI** sottolinea che la disposizione prevista all'articolo 21 capoverso 4 OPTD è impraticabile, poiché gli averi in questione non possono essere consumati. Gli averi di previdenza devono dunque essere considerati soltanto per determinare la soglia di sostanza.

Art. 22 Valutazione della sostanza

Secondo **BL**, la valutazione prevista per gli immobili che servono quale abitazione al beneficiario comporterà importanti differenze tra un Cantone e l'altro. Pertanto, chiede che la valutazione della sostanza per le prestazioni transitorie e le prestazioni complementari sia basata esclusivamente sul valore venale.

Secondo **NE**, gli organi esecutivi avranno bisogno di strumenti per poter valutare e monitorare la sostanza ubicata all'estero. Inoltre, per le persone domiciliate in Svizzera propone che per determinare il valore venale degli immobili che non servono quale abitazione al beneficiario, gli organi esecutivi applichino uniformemente il valore di ripartizione. Poiché le prestazioni transitorie si fondano su una base legale federale una prassi uniforme garantisce la semplicità ed evita qualsiasi contestazione in caso di cambiamento di domicilio fuori Cantone.

Art. 24 – 26 Rinuncia a parti di sostanza

L'**UDC** chiede di stabilire, a titolo di precisazione e affinché sia possibile evitare elusioni, che tutte le donazioni e le eredità vengano computate.

Secondo **BS**, il commento fornito nel rapporto esplicativo all'articolo 26 OPTD, secondo cui le perdite involontarie di sostanza sono difficili da provare, è in contraddizione con la direttiva sulle prestazioni complementari nonché con la prassi, che dimostra che le perdite in borsa e il mancato rimborso di crediti possono essere comprovati.

UR propone di definire in modo più preciso «le spese destinate a preservare il valore di immobili» e «le spese per cure dentarie» e di stabilire che non sono prese in considerazione le spese di manutenzione fiscalmente deducibili e le spese per cure dentarie semplici, economiche e appropriate.

L'**USI** sottolinea che il disciplinamento dei versamenti a titolo di riparazione morale crea una disparità nei confronti dei beneficiari dell'assistenza sociale.

3.7 Premi dell'assicurazione malattie e spese di malattia e d'invalidità (art. 13, 28-37)

AR, BL, FR, GE, GL, GR, NE, NW, OW, SO, SZ, TG, ZG e **CCCC** chiedono, per le spese di malattia, di prevedere un disciplinamento esaustivo invece di rimandare alle norme previste per le prestazioni complementari.

Versamento all'estero

AI, AR, BE, BL, FR, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, ZG, GastroSuisse e **CCCC** chiedono di disciplinare il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità per le persone a cui vengono versate prestazioni transitorie in un Paese dell'UE/AELS. La stragrande maggioranza dei partecipanti è contraria al rimborso di queste spese.

AI, AR, BL, FR, GE, GL, JU, LU, NE, OW, SG, SO, SZ, TG, VS e **FER** chiedono anche un disciplinamento che consenta di tener conto dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) per le persone a cui vengono versate prestazioni transitorie in uno Stato dell'UE/AELS.

Art. 13 Importo forfettario annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

GR e **CCCC** constatano che contrariamente a quanto previsto per le prestazioni complementari, nel caso delle prestazioni transitorie gli assicuratori malattie non sono tenuti a notificare i premi. Inoltre, non sono previsti né un importo minimo né un pagamento diretto delle riduzioni di premio agli assicuratori malattie. Occorre pertanto trovare una soluzione che possa essere praticata con un onere amministrativo accettabile.

Santésuisse osserva che la legge stabilisce dove e in quale misura occorre stipulare un'assicurazione contro gli infortuni, e che di conseguenza il passaggio «la sua» («die von ihr gewählte») all'articolo 13 capoverso 2 lettera d deve essere soppresso.

Art. 28 Momento determinante per il rimborso

Secondo **AG, BE, BS, GR, NE, CCCC** e **GastroSuisse**, non possono verificarsi casi in cui il vecchio e il nuovo Cantone applicano criteri diversi riguardo al momento determinante per il rimborso delle spese. **AG** e **VD** non capiscono come mai il rimborso

delle spese di malattia e d'invalidità debba dipendere dalla data di fatturazione e non dalla data del trattamento.

Art. 32 Rimborso delle spese per cure dentarie

Per garantire un'applicazione uniforme, **AR, BL, FR, GE, GL, JU, LU, NE, OW, SO, TG e VS** si chiedono se per le spese per cure dentarie non debba essere prevista, a partire da un certo importo, anche una verifica da parte di un dentista di fiducia. **AR, BL, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SO, SZ, TG, VS** e **CCCC** chiedono che le spese per le prestazioni del dentista di fiducia siano assunte dalla Confederazione.

Secondo **VD**, per garantire la coerenza e l'economicità del sistema, si dovrebbe attribuire ai Cantoni la competenza di disciplinare questa materia. Se si applicassero effettivamente le regole previste dall'avamprogetto di ordinanza, il rimborso sarebbe molto più elevato per i beneficiari di prestazioni transitorie rispetto ai beneficiari di prestazioni complementari.

TI ritiene che le spese di malattia (comprese le spese per cure dentarie) debbano essere rimborsate anche se il trattamento a cui fanno riferimento aveva carattere d'urgenza.

Secondo **AG** e **GastroSuisse**, l'importo limite fissato per sottoporre un preventivo per le cure dentarie prima del trattamento è troppo elevato. **Avenir50plus, Inclusion Handicap, SOS** e **USS** chiedono invece di rinunciare alla presentazione di un preventivo (art. 32 cpv. 3 e 4 OPTD), poiché considerato il limite massimo fissato questa regola comporterebbe un onere sproporzionato.

Per quanto riguarda l'articolo 32 capoverso 1, **CFQF, FPS, USDCR** e **Travail.Suisse** propongono di sopprimere l'aggettivo «semplici» e di sostituirlo eventualmente con l'aggettivo «efficaci». A loro giudizio, il termine scelto non costituisce un criterio idoneo, poiché ciò a cui occorrerebbe puntare sarebbe una prestazione sanitaria adeguata a un prezzo adeguato.

Secondo **Swiss Dental Laboratories**², in caso di rimborso di prestazioni odontotecniche acquistate all'estero occorrerebbe evitare truffe ai danni dell'ente pubblico. La disposizione dovrebbe essere riformulata prevedendo che è rimborsato soltanto il prezzo di costo.

Art. 35 Mezzi ausiliari

AG propone di definire esaustivamente i mezzi ausiliari rimborsati (in forma di elenco).

PSS, Inclusion Handicap, SOS e **USS** chiedono di tener conto, per il rimborso dei mezzi ausiliari, anche delle spese di funzionamento e manutenzione.

Art. 36 Rimborso della partecipazione ai costi

Santésuisse concorda con la parificazione di tutti gli assicurati, a prescindere dalla franchigia scelta, e con la fissazione del contributo massimo a 1000 franchi prevista all'articolo 36 capoverso 2 OPTD. In caso di malattia, però, le persone che hanno scelto una franchigia opzionale rischiano di essere penalizzate.

² USI/USAM si associa alle considerazioni e alla proposta di Swiss Dental Laboratories.

L'**UDC** chiede di concedere la deduzione soltanto per i modelli di assicurazione con la franchigia opzionale più elevata. Chi sceglie volontariamente una franchigia meno elevata o il modello di base non deve avere il diritto di far valere i costi supplementari.

Art. 37 Spese in caso di soggiorno in un istituto o in un ospedale

Secondo **AG**, il disciplinamento previsto all'articolo 37 è poco chiaro e deve essere precisato. La partecipazione ai costi di degenza in ospedale sarebbe in contraddizione con la deduzione per le cure prevista dalla legislazione AVS.

Scambio di dati con gli assicuratori malattie

GR e **CCCC** constatano che manca un coordinamento tra LAMal e LPTD. Non essendo previsto un versamento diretto agli assicuratori malattie, occorre necessariamente definire principi di coordinamento con i vari sistemi cantonali di riduzione dei premi.

TG e **Santésuisse** chiedono di inserire nell'OPTD una disposizione sullo scambio di dati con gli assicuratori malattie per la determinazione del premio tariffario, per evitare di dover richiedere i relativi dati a ogni beneficiario di prestazioni transitorie.

Altri commenti

GR e **CCCC** chiedono un coordinamento tra spese di malattia e d'invalidità e prestazione transitoria annua per il caso in cui nel corso dell'anno venga raggiunto l'importo massimo di quest'ultima. Occorre chiarire quale delle due prestazioni è versata prioritariamente.

Secondo **Santésuisse**, per le prestazioni transitorie manca una disposizione che preveda il pagamento diretto agli assicuratori malattie dell'importo per la riduzione dei premi. Mancherebbe anche un disciplinamento per il caso in cui un beneficiario di prestazioni transitorie non dovesse pagare il premio AOMS. In tal caso, l'assicuratore malattie dovrebbe richiedere al Cantone un attestato di carenza di beni e lo Stato pagherebbe due volte.

3.8 Esercizio del diritto (art. 38 cpv. 3 OPTD)

Secondo **GE** e **NE**, l'articolo 38 capoverso 3 riguarda le persone che non sono mai state domiciliate in Svizzera ed è incompatibile con l'articolo 5 capoverso 1 LPTD, secondo cui ha diritto alle prestazioni transitorie chi ha il domicilio e la dimora abituale in Svizzera. Queste disposizioni sul luogo di dimora abituale o domicilio rischiano di creare confusione e devono essere precisate nell'ordinanza. Inoltre, occorre definire chiaramente il trattamento dei frontalieri che non ricevono prestazioni dell'assicurazione svizzera contro la disoccupazione. Secondo **GE** occorrerebbe aggiungere la precisazione seguente: "trasferisce il domicilio all'estero dopo aver esaurito i propri diritti in materia di assicurazione contro la disoccupazione" («si la personne transfère son domicile à l'étranger après être arrivée en fin de droit dans l'assurance-chômage»).

UCS e **FER** affermano che l'articolo 38 capoverso 3 è incompatibile con l'articolo 5 capoverso 1 LPTD, che esige il domicilio e la dimora abituale in Svizzera come presupposto del diritto. **UR** considera insufficiente la base legale.

3.9 Finanziamento (art. 52 segg. OPTD)

Secondo **AR, BE, BL, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, UR, VD, ZG** e **USI**, le norme di finanziamento proposte costringerebbero i Cantoni ad anticipare di tasca propria le prestazioni e a inserirle nel preventivo cantonale. **FER** non capisce le modalità di calcolo del primo anticipo, ammesso che vi sia un primo anticipo, e perché esso sia limitato all'80 per cento. **AR, BL, FR, GR, JU, LU, NW, SG, SO, SZ, TG, VD, ZG, CCCC, USI** e **CDOS** aggiungono che a tal fine si dovrebbero creare in tutti i Cantoni basi legali, senza concedere loro poteri di diritto materiale in materia di prestazioni transitorie. **AR, BL, FR, GR, JU, SO, CCCC** e **USI** osservano che una simile soluzione è incompatibile con il concetto di base delle prestazioni transitorie e in definitiva anche con la legge. Secondo **AR, BL, FR, GL, GR, JU, LU, OW, SO, TG, VS, CCCC** e **CDOS**, occorre evitare una sovrapposizione con le finanze cantonali, a parte per l'assunzione dei costi di esecuzione.

Secondo **AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, TG, UR, ZG** e **CDOS**, altre assicurazioni sociali forniscono esempi praticabili: il finanziamento può essere garantito seguendo le procedure di finanziamento previste per l'AVS, l'AI e le IPG. Inoltre, i flussi di pagamento potrebbero aver luogo direttamente tra la Confederazione e i servizi competenti in materia di prestazioni complementari. Le esperienze maturate con l'indennità di perdita di guadagno per il coronavirus dimostrerebbero che un meccanismo di questo tipo funziona in modo impeccabile.

BS evidenzia che la regola dell'80 per cento assegna agli organi esecutivi il compito impossibile di effettuare previsioni per l'anno di prestazioni corrente. Di conseguenza, occorre prendere come punto di riferimento esclusivamente il semestre precedente.

Secondo **BL, FR, GL, JU, NW, OW, SG, SO, SZ, TG** e **ZG**, l'articolo 55 OPTD introduce per i Cantoni un obbligo di restituzione per le prestazioni versate indebitamente, complicando inutilmente il sistema. Se si prevede un obbligo di restituzione per gli organi esecutivi, **GR** e **CCCC** chiedono che questi ultimi possano costituire riserve con gli anticipi della Confederazione.

3.10 Costi di esecuzione e sistema d'informazione, registro delle prestazioni transitorie

SH e **USI** chiedono di fare in modo che l'onere per l'esecuzione, e in particolare l'onere amministrativo, sia improntato alla massima semplicità ed economicità possibile. **AR, BL, FR, GL, JU, LU, OW, SH, SO, SZ** e **TG** chiedono di evitare che le direttive dell'Amministrazione federale provochino un rincaro dei costi di esecuzione. L'**UDC** esige un meccanismo di attuazione snello e restrittivo.

Secondo **AR, BL, FR, GL, GR, JU, LU, OW, SH, SO, SZ, TG** e **CCCC**, l'articolo 21 LPTD deve essere inteso come disposizione esaustiva e devono quindi essere notificati soltanto «i beneficiari e gli importi delle prestazioni transitorie». **BL, GL, OW, SO, SZ** e **TG** ritengono che questi dati siano sufficienti per garantire la gestione del ramo assicurativo. **BL, FR, GL, JU, LU, OW, SO, SZ** e **TG** osservano che per la notifica di ulteriori dati sugli assicurati da parte degli organi esecutivi mancherebbe una base legale. **GR** e **CCCC** approvano che l'avamprogetto di ordinanza non preveda ulteriori disposizioni sulla trasmissione di dati.

3.11 Ulteriori disposizioni

Art. 14 e 15 (Ripartizione in regioni per la pigione, riduzione)

GR e **CCCC** chiedono che la ripartizione dei Comuni prevista per le prestazioni complementari valga anche per le prestazioni transitorie. In caso contrario, i Cantoni dovrebbero designare in una legge l'autorità competente per questo compito, con un dispendio sproporzionato e ingiustificato.

Travail.Suisse, **CFQF**, **FPS** e **USDCR** ritengono che la ripartizione della tipologia dei Comuni non rispecchi in modo adeguato i prezzi effettivi delle pigioni nelle regioni. Nelle scelte riguardanti la ripartizione dei Comuni sarebbe importante basarsi maggiormente sui prezzi delle pigioni. Non ci si dovrebbe basare necessariamente sulla categoria 111 della tipologia dei Comuni 2012. Le pigioni elevate non sarebbero concentrate soltanto nei centri urbani. **FPS** e **USDCR** aggiungono che il problema colpisce soprattutto le donne separate o divorziate. Occorre impedire che la disintegrazione professionale sia seguita anche da una disintegrazione sociale.

SOS e **USS** approvano la proposta di applicare la stessa ripartizione dei Comuni in regioni per la pigione già prevista per le prestazioni complementari. Tuttavia, i Cantoni dovrebbero poter chiedere un aumento immediato degli importi massimi, poiché dal 2000 le pigioni hanno registrato un forte aumento.

Art. 22 cpv. 3 Valore di ripartizione e leggi cantonali di applicazione

Secondo **AR**, **BE**, **BL**, **BS**, **FR**, **GL**, **GR**, **JU**, **LU**, **OW**, **SH**, **SG**, **SO**, **SZ**, **TI**, **TG**, **ZG**, **CCCC** e **CDOS**, occorre impedire che i Cantoni debbano attivarsi con attività legislative. Secondo **AR**, **BL**, **FR**, **GL**, **JU**, **LU**, **OW**, **SO**, **SZ** e **TG** non è obbligatorio che ogni Cantone elabori una legge di applicazione, poiché ciò ritarderebbe l'attuazione.

BE, **GE**, **JU**, **TI** e **ZG** propongono una formulazione che faccia riferimento alla LPC.

Articolo 39 Durata di trattamento

AR si chiede se il termine di 90 giorni previsto all'articolo 39 per il trattamento non possa essere abbreviato, per evitare all'assistenza sociale casi di semplice anticipo. In molti casi vi è la necessità economica di un trattamento tempestivo.

Secondo **GR** e **CCCC**, gli organi esecutivi non sarebbero in grado di decidere, neppure se il richiedente adempie il proprio obbligo di collaborazione, se altri enti non forniscono le indicazioni necessarie. Il capoverso 2 dovrebbe dunque essere completato con l'aggiunta «e che gli atti siano completi».

L'**UCS** sottolinea che contrariamente a quanto previsto dall'OPC, nell'OPTD l'avverbio «di principio» è stato soppresso, ma deve essere aggiunto. Il termine di 90 giorni per la durata di trattamento può essere rispettato soltanto se l'obbligo di collaborazione viene adempiuto.

Art. 40 Arrotondamento degli importi versati

GR e **CCCC** osservano che per le prestazioni transitorie non è previsto alcun importo minimo, e di conseguenza dovrebbero essere versati importi mensili irrisori anche di un solo franco. Pertanto, propongono di prevedere la possibilità di versare annualmente, invece che mensilmente, gli importi inferiori a 600 franchi dopo deduzione del contributo minimo AVS.

Art. 41 Versamento alle coppie sposate

GR e **CCCC** propongono di prevedere, all'articolo 41 capoverso 3, anche la revoca del versamento a uno solo dei coniugi.

VS chiede, siccome le prestazioni sono versate separatamente a ciascuno dei coniugi aventi diritto, se gli importi dovuti per i figli siano anch'essi suddivisi tra i coniugi.

Art. 42 Versamento all'estero

GR, TI, CCCC e **UCS** propongono di delegare alla CSC la competenza per le persone residenti all'estero.

L'**UCS** chiede che le prestazioni transitorie siano versate soltanto in franchi svizzeri.

L'**UDC** esige che siano versate prestazioni transitorie all'estero soltanto nel caso in cui gli sforzi d'integrazione nel mercato del lavoro siano stati provati.

Art. 43 Versamento di arretrati

BS, GR e **CCCC** affermano che i sussidi per le riduzioni di premio nell'assicurazione malattie sono già stati considerati come redditi nel calcolo delle prestazioni transitorie. Pertanto, tali sussidi non possono essere compensati, e quindi l'articolo 43 capoverso 2 deve essere soppresso.

Art. 45 Modifica della prestazione transitoria annua (incluso il controllo periodico)

BE chiede di sopprimere il controllo biennale della prestazione transitoria. Le prestazioni transitorie sono versate soltanto per un periodo limitato e si può supporre che il periodo massimo di versamento non venga sempre raggiunto.

Secondo **GR** e **CCCC**, le esigenze amministrative previste per le prestazioni transitorie imporrebbero il controllo di ogni incarto più volte all'anno. Inoltre, con il calcolo comparativo al primo momento possibile del godimento della rendita di vecchiaia, viene comunque effettuato un controllo de facto. Un'ulteriore verifica ogni due anni sarebbe percepita dai beneficiari di prestazioni transitorie come pura vessazione.

GE suggerisce di precisare, al capoverso 3, il momento in cui la nuova decisione prende effetto in caso di riesame della prestazione transitoria.

Art. 50 Indicazione separata delle prestazioni assicurative o assistenziali cantonali nel calcolo e nella decisione

GR e **CCCC** osservano che il trasferimento di ulteriori compiti in materia di prestazioni transitorie deve figurare in una contabilità separata. Questa disposizione deve dunque essere soppressa.

Art. 51 Diritto di ricorso

AG considera problematica l'introduzione di un diritto di ricorso per le autorità a livello di ordinanza. La base legale per tale diritto dovrebbe essere eventualmente prevista a livello di legge.

Art. 56 Coordinamento tra gli organi esecutivi

BL, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SG, SO, SZ, TG, TI, VS, ZG e **CCCC** sottolineano che i Cantoni non dispongono di competenze di diritto materiale in materia

di prestazioni transitorie, e che pertanto non potrebbero prendere provvedimenti per evitare doppi pagamenti. A loro giudizio, dunque, l'articolo 56 OPTD deve essere semplicemente soppresso.

BL, FR, GE, GL, NW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, VS e ZG aggiungono che l'obbligo di notifica esaustivamente previsto all'articolo 21 LPTD consente all'Amministrazione federale di accertare autonomamente i doppi pagamenti senza problemi e dispendio, grazie all'identificazione dei beneficiari tramite il nuovo numero AVS. In virtù della LPGA, servizi competenti in materia di prestazioni complementari possono sospendere le prestazioni e chiederne la restituzione.

VS propone di sopprimere questa disposizione, poiché l'UFAS o gli organi esecutivi possono prendere provvedimenti in questo ambito, mentre i Cantoni non ne hanno la possibilità, non avendo verosimilmente accesso all'incarto dei beneficiari di queste prestazioni.

3.12 Temi proposti dai partecipanti alla consultazione

Istituti di previdenza

TG osserva che per determinare l'importo delle prestazioni transitorie dovrebbe essere richiesta la documentazione relativa agli averi LPP. La stessa esigenza esiste anche per le prestazioni complementari, ragion per cui occorre creare un registro LPP analogo al sistema di informazione previsto sia per le rendite sia per le prestazioni complementari.

GR e CCCC propongono di obbligare gli istituti di previdenza a fornire informazioni agli organi esecutivi.

Precisazioni riguardanti il versamento all'estero

Secondo **NE**, la necessità di seguire i casi al di fuori dei confini nazionali comporta gravosi compiti amministrativi per i controlli periodici previsti ogni due anni in caso di cambiamento della sostanza, dei redditi o delle spese. Anche il versamento di prestazioni all'estero, con i flussi monetari internazionali che ne derivano, complica ulteriormente i compiti degli organi esecutivi.

GE chiede che si tenga conto dell'uscita del Regno Unito dall'UE, a livello di ordinanza e/o con opportune direttive destinate agli organi esecutivi.

Direttive

BS e TI auspicano che le direttive siano rese disponibili rapidamente.

Secondo **SH** è importante che gli organi esecutivi ricevano direttive chiare sulle modalità di attuazione delle prestazioni transitorie e che si prendano decisioni chiare nei casi specifici.

Terminologia

BL, FR, GL, JU, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, VD, VS, ZH e CCCC propongono che l'ordinanza sia riesaminata dal punto di vista terminologico. Nel testo dell'ordinanza si fa più volte riferimento alla competenza dei Cantoni (segnatamente agli art. 38 cpv. 3, 43 cpv. 2, 46 e 50), mentre i Cantoni non dispongono appunto di alcuna competenza. La terminologia utilizzata all'articolo 44 («organo esecutivo») risulta più adatta.

Disposizione transitoria COVID-19

Secondo **VS**, l'ordinanza deve contemplare disposizioni concernenti il regime transitorio per la deroga inserita dal Parlamento nella legge COVID-19, secondo cui gli assicurati che esauriscono il loro diritto tra il 1° gennaio 2021 e l'entrata in vigore della LPTD hanno diritto alle prestazioni transitorie se ne adempiono le condizioni.

Entrata in vigore

GE afferma che gli organi esecutivi hanno profuso uno sforzo straordinario per garantire l'attuazione della riforma delle prestazioni complementari, e che l'entrata in vigore dell'OPTD al 1° gennaio 2022 consentirebbe un'attuazione ottimale. La **CCCC** sottolinea, dal canto suo, che per attuare la legislazione sulle prestazioni transitorie occorrerebbero 12 mesi di lavoro a contare dal momento in cui le direttive fossero disponibili in forma definitiva. Al contrario, **I verdi, PSS, USS, Avenir50plus, Inclusion Handicap** e vorrebbero che l'entrata in vigore fosse fissata al 1° aprile 2021, data l'urgente necessità per gli interessati.

LADI

CFQF, FPS, Inclusion Handicap, USDCR e Travail.Suisse sottolineano che nell'ordinanza il Consiglio federale non sfrutta la possibilità, prevista all'articolo 5 capoverso 4 LPTD, di disciplinare il diritto delle persone esonerate dall'adempimento del periodo di contribuzione in virtù dell'articolo 14 LADI. Secondo **FPS, USDCR e Travail.Suisse**, questa mancanza contraddice la volontà del legislatore, intesa a migliorare la tutela delle persone anziane giunte alla fine del diritto alle prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione. **SG e Inclusion Handicap** chiedono di prevedere un disciplinamento in tal senso. **Travail.Suisse** riconosce però che occorre un disciplinamento adeguatamente ponderato, per evitare di creare nuove disparità con una tale disposizione. **CFQF, FPS, USDCR e Travail.Suisse** propongono pertanto, per le persone di 55 anni o più giunte alla fine del diritto, di presupporre in ogni caso il versamento di 520 indennità giornaliere dell'assicurazione contro la disoccupazione. Su questa base è possibile accertare se una persona adempie effettivamente le condizioni che danno diritto a una prestazione transitoria.

Altre rivendicazioni

In applicazione segnatamente dell'articolo 211 capoverso 1 OAVS, **GE** chiede che tutti gli organi esecutivi competenti, che si tratti o meno di una cassa cantonale di compensazione, siano compresi nel campo di applicazione della circolare che definisce le modalità di conteggio centralizzato delle tasse postali e dei diritti rimborsati dal fondo di compensazione AVS in virtù dell'articolo 95 capoverso 2 LAVS (Circulaire n° 318.107.03 concernant la prise en charge des taxes et droits sur l'acheminement postal des lettres et des colis ainsi que sur le trafic des paiements postaux, CTDP, non disponibile in italiano).

Secondo **GR e CCCC**, nell'ottica dell'esecuzione il disegno di ordinanza presenta una serie di importanti carenze che, se non verranno considerate, solleveranno numerose questioni di esecuzione che dovranno essere risolte dai tribunali. Occorrerebbero così diversi anni prima che il sistema si stabilizzi.

VD auspica chiarimenti per quanto riguarda le disposizioni concernenti l'accompagnamento verso una rendita AVS anticipata integrata da prestazioni complementari all'AVS. Ricorda inoltre che occorrerà prevedere un coordinamento specifico con il sistema cantonale di rendita transitoria e un adeguamento delle disposizioni cantonali

in materia. In particolare, dovrà essere prevista una procedura semplice per i beneficiari. Gli organi esecutivi cantonali devono poter garantire questo accompagnamento e la necessaria consulenza. Lo scambio di informazioni tra i vari enti deve dunque essere garantito.

Avenir50plus considera estremamente insoddisfacente il fatto che i lavoratori indipendenti siano esclusi dalle prestazioni transitorie, e che possano pretendere queste prestazioni soltanto le persone che sono giunte alla fine del diritto alle indennità di disoccupazione dopo il compimento dei 60 anni. Gran parte delle persone escluse dal diritto alle prestazioni transitorie non avrebbe altra scelta che quella di rivolgersi all'ufficio dell'assistenza sociale o di consumare anzitempo i propri risparmi per la vecchiaia.

4. Allegato

Liste der Vernehmlassungsteilnehmenden und Abkürzungen

Liste des participants à la consultation et abréviations

Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

1. Kantone / Cantons / Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rhodes-Intérieures / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rhodes-Extérieures / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea Campagna
BS	Basel Stadt / Bâle-Ville / Basilea Città
FR	Fribourg / Freiburg / Friburgo
GE	Genève / Genf / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuchâtel / Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SZ	Schwyz / Schwyz / Svitto
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Ticino / Tessin
UR	Uri
VS	Valais / Wallis / Vallese
VD	Vaud / Waadt
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

2. Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici

EVP PEV PEV	Evangelische Volkspartei der Schweiz EVP Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero
FDP PLR PLR	FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali
Grüne Les verts I verdi	Grüne Schweiz Les verts suisses I verdi svizzeri
SPS PSS PSS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero
SVP UDC UDC	Schweizerische Volkspartei Union Démocratique du Centre Unione Democratica di Centro

3. Dachverbände der Städte und Gemeinden und der Berggebiete / Associations faitières de villes /des communes et des régions de montagne / Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

SGV ACS ACS	Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni Svizzeri
SSV UVS UCS	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere

4. Verbände der Wirtschaft / Associations faitières de l'économie / Associazioni mantello nazionali dell'economia

Schweizerischer Arbeit- geberversband Union patronale suisse USI	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori
SGB USS USS	Schweiz. Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera
SGV (SGV-USAM) USAM USAM	Schweiz. Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri

Travail.Suisse	Travail.Suisse
----------------	----------------

5. Weitere Organisationen / Durchführungsstellen
Autres organisations / Organes d'exécution
Altre organizzazioni / Organi esecutivi

SODK CDAS CDOS	Konferenz der kantonalen Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali
EKF CFQF CFQF	Eidg. Kommission für Frauenfragen Commission fédérale pour les questions féminines Commissione federale per le questioni femminili
EFS FPS	Evangelische Frauen Schweiz Femmes protestantes en Suisse
FER	Fédération des Entreprises Romandes
KKAK CCCC CCCC	Konferenz der kantonalen Ausgleichskassen Conférence des caisses cantonales de compensation Conferenza delle casse cantonali di compensazione
IVSK COAI CUAI	IV-Stellen-Konferenz Conférence des offices AI Conferenza degli uffici AI
SBLV USPF USDGR	Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband Union Suisse des Paysannes et des Femmes rurales Unione svizzera delle donne contadine e rurali
Inclusion Handicap	Inclusion Handicap
santésuisse	santésuisse Die Schweizerischen Krankenversicherer santésuisse Les assureurs-maladie suisses santésuisse Gli assicuratori malattie svizzeri
Konf. BVG Conf. LPP Conferenza LPP	Konferenz der kantonalen BVG- und Stiftungsaufsichtsbehörden Conférence des autorités cantonales de surveillance LPP et des fondations Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza LPP e delle fondazioni
SAH OSEO SOS	Schweizerisches Arbeiterhilfswerk Œuvre suisse d'entraide ouvrière Soccorso operaio svizzero

GastroSuisse	Verband für Hotellerie und Restauration Fédération de l'hôtellerie et la restauration Federazione per l'albergheria e la ristorazione
Avenir50plus	Avenir50plus – Verband für Menschen mit und ohne Arbeit
SDL	Swiss Dental Laboratories
SA-BVG FIS-LPP FIC-LPP	Stiftung Auffangeinrichtung BVG Fondation institution supplétive LPP Fondazione istituto collettore LPP
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz
VSAA AOST AUSL	Verband Schweizerischer Arbeitsmarktbehörden Association des Offices Suisses de Travail Associazione degli uffici svizzeri del lavoro